



La carità costruisce sempre

Friuli 1976-2016. Il terremoto, i volontari, don Villa, la scuola e Radio Camilla

Titolo

A CURA DI

A cura di don Antonio Villa, Eva Sopranzetti, Luciana Puddu, Davide Cestari.
Con la collaborazione di Roberto Abbiati e Lucia Baldini.
Si ringraziano per il loro contributo genitori, insegnanti, alunni e volontari.

CONTENUTO

Il 6 maggio 1976, poco prima delle 21, una scossa del sesto grado della scala Mercalli colpisce una vasta area del Friuli. Dopo qualche istante una seconda scossa tra l'ottavo e il decimo grado (una delle più forti mai registrate in Italia) rade al suolo interi paesi tra le provincie di Udine e Pordenone. In poco meno di un minuto, palazzi, case, chiese e fabbriche vengono distrutti. Un migliaio i morti, circa tremila i feriti. Più di 60.000 persone rimangono senza casa. Nei giorni seguenti scatta immediata la gara di solidarietà. La mobilitazione è generale, non si può stare a guardare senza sentire dal profondo il desiderio di fare qualcosa. Parrocchie, associazioni e movimenti cattolici vengono subito mobilitati. Così come organizzazioni, enti, partiti, semplici cittadini.

Don Giussani si precipita a Udine per offrire la disponibilità di tutto il movimento di CL all'arcivescovo della città, Alfredo Battisti, che lo invita a dare aiuto direttamente ai parroci della zona. Il 18 maggio, durante un'assemblea a Milano, si dà inizio a una mobilitazione che vedrà coinvolte più di 3000 persone che durante tutta l'estate andranno nelle tendopoli della zona tra Gemona e Tarcento.

La mostra è il racconto di questo inizio che ha coinvolto don Antonio Villa e un gruppo di volontari provenienti da Milano e in seguito da tutta Italia. Dopo l'estate vissuta insieme ai bambini e ai ragazzi nelle tende, si ritrovano a condividere insieme alla popolazione friulana un'avventura educativa che dura da quarant'anni. Una cooperativa scolastica gestita dai genitori, dagli insegnanti e dai ragazzi coinvolti nella responsabilità di viverla insieme, ognuno secondo il proprio compito.

Le foto e il racconto della vita a scuola dagli inizi a oggi vogliono essere la testimonianza di come l'amore totalmente gratuito fa nascere dalla solidarietà un'opera che ha come orizzonte un'adesione sempre nuova e senza misura che dura per sempre.

FORMATO

NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI

La mostra è composta da N. 22 pannelli di vario formato:

- N. 18 pannelli formato 140x100 cm orizzontali
- N. 4 pannelli formato 80x120 cm verticali

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 40 metri lineari.

SEQUENZA DEI PANNELLI E DIVISIONE IN SEZIONI

SEZIONE 1 (40 anni dal terremoto)

- 1) 6 maggio 1976. La terra trema
- 2) L'unità di un popolo sotto le tende
- 3) Sconosciuto amore, 80x120 cm

SEZIONE 2 (Diario di una presenza)

- 4) La casa di Maria. Aiutarci a vivere
- 5) Tra le macerie le tre stelle
- 6) La festa. Il sì a Pietro
- 7) Pellegrinaggio a Castelmonte
- 8) Non andrete via anche voi!
- 9) %Chiediamo il riconoscimento+. L'ingenua baldanza
- 10) La tristezza e l'imprevisto. La scuola è gratuita
- 11) Impariamo dai fatti. Il pomodoro, Enrico e i polacchi
- 12) Thomas Stearns Eliot, 80x120 cm

SEZIONE 3 (Dalle tende ai mattoni)

- 13) Educare è un rapporto. Il riaccadere dell'inizio
- 14) Vivere è cominciare, sempre
- 15) Pannello fotografico
- 16) L'eroico quotidiano
- 17) %Tu+, un altro %o+
- 18) La sigla di Radio Camilla, 80x120 cm
- 19) La scintilla e Radio Camilla
- 20) Pannello fotografico
- 21) Oltre la scuola. Amore senza misura
- 22) Don Giussani, 80x120 cm

IMBALLAGGIO

La mostra è composta da 5 colli:

- N. 4 pluriball 100x140x5cm
- N. 1 pluriball 80x120x5 cm

LINGUA

Italiano